

# Ma sulla Vela viene battuta dalla Sardegna A cosa sono servite le due America's Cup?

## La polemica

**NAPOLI** Roma si candida a ospitare i Giochi Olimpici del 2024. Ma a sognare non è soltanto la Capitale. L'assemblea straordinaria del Cio, svoltasi a Montecarlo l'8 e il 9 dicembre, ha rivoluzionato infatti i criteri adottati fino ad ora introducendo la possibilità di presentare una candidatura delocalizzata su cui il Coni inizierà a lavorare con il Cio a partire dal 15 gennaio 2015. Sperano quindi anche Firenze, Milano, la Sardegna e Napoli.

Restano, certo, alcuni paletti invalicabili: le gare degli sport individuali si svolgeranno nella città principale e tutte le medaglie dovranno essere assegnate a Roma, ad eccezione della vela che potrebbe essere disputata in Sardegna. Le nuove regole concedono maggiore libertà d'azione per le fasi eliminatorie degli sport di squadra, così come già accadeva per il calcio. Firenze, quindi, potrebbe ospitare la pallanuoto, Napoli la pallanuoto, Milano potrebbe accogliere il basket e offrire la cornice di San Siro al pallone, anche per una delle semifinali (l'altra dovrà essere giocata a Roma). Per il calcio potranno essere utilizzati otto stadi in otto città differenti: toccherà alla Fifa sceglierne unilateralmente quattro, oltre alla Capitale. Quasi impossibile che uno degli impianti sia lo Juventus Stadium, visto che è uno stadio di proprietà.

Partita tutta da giocare invece a Napoli, dove lo stadio San Paolo dev'essere poderosamente ristrutturato ma, al momento, il rapporto tra de Magistris e De Laurentiis (che dovrebbe ristrutturarlo) è ai minimi storici. Napoli, da quanto emerge, avrebbe buone possibilità di assicurarsi la Pallanuoto. Ma non la vela, che finirebbe invece in Sardegna.

E qui c'è una riflessione da fare. Perché Napoli non viene tenuta in considerazione per la Vela, visto che è stata per due anni di fila location dell'Ameri-

ca's Cup, l'evento velico per eccellenza nel pianeta? A cosa sarebbero serviti allora i circa 20 milioni di euro investiti per assicurarsi le prerogative dell'America's che avrebbero dovuto cambiare l'immagine di Napoli nel mondo, sostituendo il Golfo alla spazzatura?

A poco, visti gli orientamenti del Coni e del governo che preferirebbero la Sardegna a via Caracciolo, dove invece nel 1960 la Vela aveva vissuto il suo momento olimpico.

«Già nei mesi scorsi, quando si fecero pressanti le voci di una candidatura dell'Italia e di Roma ad ospitare le Olimpiadi del 2014, dichiarai che, come per le Olimpiadi del 1960, Napoli poteva ospitare gli sport dell'acqua», è stato il commento di de Magistris sull'annuncio del Presidente del Consiglio, Renzi. «Lo straordinario scenario naturale della nostra città, unico al mondo — ha detto il sindaco — rappresenta una garanzia assoluta per raccontare al meglio l'immagine nuova e diversa della città, come è stato dimostrato dai tanti eventi internazionali che abbiamo, con indubbio successo, ospitato negli ultimi due anni». Eppure, pare non bastare. A Napoli potrebbero esserci sport in acqua più che d'acqua. Quindi la pallanuoto, appunto. Non pare però, per ora, la Vela. Ecco perché la Coppa America sarebbe servita a poco.

**Paolo Cuzzo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una prerogativa della Coppa America



La scelta della Sardegna per gli eventi velici appare una beffa



Per le due edizioni delle prerogative spesi 20 milioni di euro